Ceccano

Elezioni amministrative

20-21 settembre 2020

Programma amministrativo della candidata Sindaco

EMANUELA PIROLI

e della coalizione che la sostiene

PREMESSA

Il nostro vuole essere un programma elettorale concreto, lontano, dunque, dal classico schema delle parole vuote. Anche alla luce dell'emergenza sanitaria, non ancora del tutto superata, e della relativa emergenza socioeconomica, intendiamo avanzare la nostra proposta di Città, moderna, sostenibile, sicura, competitiva su tutti i fronti, inclusiva e solidale.

Ambiente, sanità, scuola e situazione socioeconomica del paese sono in cima agli intenti della coalizione. Elaborare una proposta politica significa in primo luogo cogliere, comprendere ed interpretare le esigenze dei propri concittadini e proiettarle al prossimo futuro, per diventare tutti insieme protagonisti di un cambiamento e modellare una città che, pur rimanendo ben ancorata alle proprie radici, continui a camminare in avanti sprigionando sempre e più nuove energie.

La coalizione di centrosinistra ***#ilCoraggiodiCambiare***, che si candida ad amministrare la Ceccano dei prossimi 5 anni, tenendosi ben ancorata ai valori della Repubblica, nati dalla Resistenza Antifascista e sfociati nella Costituzione, intende porre al centro del proprio agire la politica, quella con la P maiuscola, immergendosi, senza risparmio di energie, nelle fratture e nelle disuguaglianze sociali della nostra città.

Riteniamo che non ci si possa allontanare dalla politica, soprattutto in un periodo dove antipolitica e sovranismo invadono costantemente la scena. È nostro compito, quale unica forza coesa di centrosinistra in campo, quello di difendere i diritti di tutti, senza alcuna distinzione, tornando a far notare la presenza dei valori democratici, progressisti e riformisti a Ceccano.

La coalizione ***#ilCoraggiodiCambiare*** sostiene, con determinazione, la candidatura a Sindaco di Emanuela Piroli, sulla base della credibilità e sulle capacità di rappresentare il progetto politico comune, sostenendo la necessità di un serio cambiamento dello schema politico-amministrativo che negli ultimi anni ha paralizzato la città.

Il punto di riferimento del nostro programma è una città a misura d'uomo, sostenibile ed efficiente.

Per la realizzazione di questo, è necessaria una visione articolata della città, che assegni un ruolo predominante alle parti attive presenti nel tessuto sociale (associazioni culturali, associazioni di categoria, ecc.) e che abbiano il coraggio di ripensare ad una nuova idea di città energeticamente sostenibile, con servizi accessibili a tutti, con un nuovo piano di mobilità e con spazi vivibili per la cittadinanza.

Lo strumento principale per realizzare ciò è la Rigenerazione Urbana, senza ulteriore consumo di suolo (risorsa non rigenerabile), mediante la riqualificazione delle aree esistenti, a partire dal recupero del centro storico che deve diventare autosufficiente dal punto di vista energetico, vivibile per la cittadinanza e appetibile per attività economiche artigianali, attraverso la fornitura di servizi, la realizzazione di eventi socio-culturali insieme alle associazioni presenti sul territorio, la possibilità di stipulare convenzioni per affitto a canone agevolato per giovani coppie, studenti e attività commerciali.

La mobilità sarà basata sulla riduzione del trasporto privato nelle zone sensibili della città mediante il potenziamento del trasporto pubblico locale, il bike sharing, incentivazione del trasporto elettrico con l'installazione delle colonnine e delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici e la definizione di un nuovo piano del traffico. Il tutto finalizzato oltre che al miglioramento della mobilità, anche alla riduzione dell'inquinamento dell'aria.

Il presupposto di quanto detto è la realizzazione di un percorso formativo ed informativo della cittadinanza sulle opportunità che si presenteranno durante lo sviluppo del progetto ed il coinvolgimento dei professionisti presenti sul territorio, come ampiamente dimostrato attraverso progetti consolidati ad esempio URBACT (progetto della Comunità Europea, utilizzato da diversi centri piccoli e medio-piccoli italiani). Fondamentale in questo quadro la formazione dedicata alle nuove generazioni per educare i giovani ad una nuova sensibilità del territorio e dell'ambiente, a partire dalle scuole presenti sul territorio (Piano Regolatore delle Bambine e dei Bambini) e l'istituzione dei laboratori di quartiere con lo scopo di diffondere la conoscenza dei concetti di sostenibilità e accessibilità.

In questa idea di città alcuni degli aspetti più importanti da affrontare sono:

1. AMBIENTE

La questione ambientale rappresenta uno dei punti cardine che l'Amministrazione dovrà affrontare, in quanto le condizioni di inquinamento di aria, acqua e suolo incidono sulla salute pubblica, della quale il Sindaco è primo responsabile sul territorio. La nostra città insiste nell'area del SIN del bacino del fiume Sacco, e la bonifica è in fase di avviamento; nostro impegno sarà quello di esercitare il controllo costante sulle operazioni, correlato da una necessaria attività di informazione trasparente verso la cittadinanza.

Il depuratore ASI è un altro problema del nostro territorio; gli odori nauseabondi costanti che invadono l'aria della nostra città sono ormai ingiustificabili. Abbiamo intenzione di aprire un dialogo costante con ASI per avere risposte ed interventi concreti, per arrivare ad una giusta soluzione del problema. A tal proposito solleciteremo gli enti preposti, dunque anche la Regione Lazio, affinché si faccia uso delle migliori tecnologie disponibili, per limitare le emissioni e, di conseguenza, aumentare l'efficienza della depurazione.

Il nostro impegno primario sarà quello di reperire fondi dalle istituzioni superiori (Regione, Unione Europea), partecipando a bandi in grado di finanziare progetti che abbiano come scopo quello dell'abbattimento degli inquinanti e delle polveri sottili.

Tra le nostre proposte primarie, un programma basato sull'utilizzo di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili (FER). A tal proposito intendiamo presentare progetti validi che possano recepire i fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Comunità Europea, che indicono bandi per incentivare la produzione di energia elettrica derivante da impianti FER. Un esempio che intendiamo presentare per il nostro territorio è volto ad usufruire del potenziale del fiume Sacco che, seppur inquinato, può essere utilizzato come fonte energetica ad impatto zero, grazie all'installazione di turbine a vortice, in grado di produrre energia rinnovabile.

Per la tutela ambientale troviamo necessario l'avvio di un approccio PLASTIC FREE, a partire dagli uffici pubblici e le scuole.

Intendiamo istituire degli spazi comunali adibiti ad orti urbani, per garantire spazi ai cittadini che non posseggono terreni adatti alla coltivazione.

Nell'ottica di abbattimento dei livelli di polveri sottili riteniamo utile presentare diverse idee:

- Piantumazione di specie arboree in grado di assorbire le polveri sottili;
- Incentivi per l'utilizzo di sistemi di riscaldamento a minore impatto ambientale;
- Lavaggio costante delle strade, tecnica già utilizzata e con efficacia provata.

2. SANITÀ E SALUTE PUBBLICA

Sanità e salute pubblica sono discorsi inscindibili dalla questione ambientale, che inevitabilmente influisce sui servizi sanitari e sulla salute dei nostri concittadini. L'emergenza dovuta all'epidemia da Covid-19 ha evidenziato la necessità di rafforzare il sistema sanitario pubblico territoriale.

Anche durante la fase acuta della pandemia abbiamo stimolato le autorità competenti, e da amministratori saremo ancora più incisivi. Per quel che riguarda le necessità della nostra città, intendiamo fare una **ricognizione dei servizi offerti dalla locale Casa della Salute** per richiedere i potenziamenti necessari della struttura stessa e dell'**UDI** (Unità di Degenza Infermieristica).

Vista la riduzione dei presidi ospedalieri, riteniamo necessario il potenziamento dei servizi territoriali, che dovrà essere indirizzato in primis al **CAD** (Centro Assistenza Domiciliare). Questo per favorire le necessità dei tanti anziani e disabili presenti sul nostro territorio, snellendo anche le lunghe liste d'attesa per le visite specialistiche nel distretto ASL provinciale.

Altro presidio fondamentale da potenziare è il **consultorio**, servizio di estrema importanza per la tutela della salute psico - fisica di donne e bambini.

Lavoreremo al **miglioramento della radiologia e dei servizi dell'UDI**, con la sostanziale **istituzione di un centro di prevenzione oncologica**, miglioria necessaria in considerazione della forte incidenza sul nostro territorio.

La sanità regionale è finalmente uscita dalla lunga fase di commissariamento, che è costata sacrifici a tutti. Considerata la possibilità di investire e migliorare i servizi locali, intendiamo batterci per ottenere risultati importanti per la nostra città, intraprendendo una chiara e decisa interlocuzione con le autorità regionali e ministeriali, non isolandosi come fatto purtroppo negli ultimi anni, garantendo la giusta visibilità alle priorità della nostra città.

L'obiettivo principale resta quello della **istituzione di almeno un reparto di degenza**, per il ritorno anche di un **punto di Pronto Soccorso** presso la nostra struttura, considerando il vasto bacino d'utenza coperto dal nostro presidio.

3. SPORT

Ceccano vive una storia ricca di tradizione sportiva e crediamo fortemente nel valore sociale dello sport. L'attività ludico-sportiva rappresenta un'occasione di socializzazione, fondamentale nel contrasto dell'emarginazione che crea delinquenza e divario socioeconomico tra le classi. Intendiamo riscoprire questa funzione primaria dello sport nella nostra comunità, garantendo spazi e strutture adeguate nell'intero territorio della città.

Purtroppo, la situazione attuale degli impianti sportivi ceccanesi è critica, al punto da renderli difficilmente fruibili per la cittadinanza.

Sono numerosi gli interventi da introdurre per la riqualificazione delle strutture esistenti e per la realizzazione di nuovi spazi dove mettere lo sport al centro.

In particolare, intendiamo affrontare queste situazioni:

- **Stadio "Dante Popolla"**: esempio di cattiva cura e gestione di un fiore all'occhiello per uno sport di tradizione come il calcio a Ceccano. È necessario intervenire per il rifacimento strutturale di spogliatoi e tribune e di una rizollatura sintetica del manto erboso che non è facilmente gestibile in erba naturale. Il terreno sintetico favorirebbe l'utilizzo del campo per le tante squadre della città, garantendo anche lo spazio adeguato a ospitare manifestazioni di ogni genere, dando lustro ad una struttura già nota e alla città tutta;
- **Palasport "Domenico Tiberia"**: dopo il crollo del 2012 poco è stato fatto per ridare vita ad un luogo d'eccellenza per la nostra città, teatro di gare ed eventi a tiratura nazionale e dedicato allo storico boxeur ceccanese. Bisogna intervenire, rispettando i tempi della magistratura e gli esiti delle inchieste in corso, per reperire fondi per ridare alla cittadinanza uno spazio necessario per l'intera vita sportiva;
- **Cura e sistemazione del campo "Vespasiani"**: la pista di atletica va sistemata e riportata ad uno stato di agibilità, con la creazione di servizi di supporto per gli atleti, come spogliatoi e bagni a norma. A questi interventi bisogna unire il rifacimento del terreno di gioco, utilizzato dalla locale squadra di Rugby. Per la gestione intendiamo stipulare convenzioni, sulla base del rapporto pubblico-privato, con le associazioni;
- **Realizzazione di un bocciodromo comunale**, dando seguito e spazio ad un'attività trentennale dello sport delle bocce, grande volano sociale e ricreativo per la comunità;
- **Istituzione di squadre sportive comunali** che rappresentino la città di Ceccano in discipline come ciclismo, tennis, ecc.;
- **Riqualificazione del campo "Franco Protani"** nel quartiere Di Vittorio;
- **Riqualificazione del campetto** in zona San Luigi e **realizzazione di nuove strutture polifunzionali**, ad esempio nel quartiere di via dell'Olmo, che potranno diventare centri di aggregazione, con la realizzazione di un **anello ciclabile**;
- Sfruttare gli spazi delle scuole, come ad esempio il **campetto adiacente al plesso "L. Mastrogiacomo"**, per favorire lo svolgimento di attività sportive e ricreative.

4. CULTURA E VALORIZZAZIONE TURISTICA

La città di Ceccano ha bisogno di rimettere al centro dei propri interessi la cultura, elemento sociale che può diventare anche fonte di sviluppo economico per l'intera comunità.

Riportare la cultura al centro significa curare gli interessi generali di tutti e non solo quelli di qualcuno, perché è nel concetto di comunità inclusiva e educante che il nostro progetto vuole affondare le sue radici.

In primis vogliamo partire dal presupposto che i BENI COMUNI devono tornare ad una gestione completamente comunale, quindi tornare ad essere esclusiva proprietà di tutti i cittadini. La collaborazione pubblico/privato è uno strumento valido per la buona amministrazione dei beni pubblici, ma i monopoli di alcuni privati sono deleteri, soprattutto quando i profitti non restano nella nostra comunità. Nella costruzione della Ceccano dell'oggi e del domani, il "culto" e la valorizzazione del Bene Comune rappresenterà un pilastro del nostro agire politico e amministrativo.

Troppi luoghi di cultura sul nostro territorio non godono di buona salute e sarà nostra intenzione riqualificare e valorizzare un settore primario per il bene della cittadinanza.

- In particolare, la Biblioteca Comunale **"Filippo Maria De Sanctis"** versa in condizioni poco consone ad un luogo deputato alla conservazione del sapere e della storia del nostro Paese. Intendiamo riscoprire l'importanza e la centralità della nostra biblioteca, capofila del Sistema Bibliotecario Valle Del Sacco, proponendo dei progetti in grado di valorizzarne la valenza. Da tre anni risulta ormai inattivo il fondamentale servizio del prestito intersistemico e sarà nostra premura introdurre tutte le dovute azioni per offrire nuovamente un servizio primario all'utenza. Riteniamo opportuno accentuare la valenza storica e culturale della nostra biblioteca. Ristabiliremo i servizi di biblioteca digitale, attraverso "NILDE" e "MLOL", per ampliare l'offerta agli utenti.
- Intendiamo proporre un **laboratorio teatrale permanente** comunale presso la sala del **Cinema Teatro Antares**, dando la possibilità ai giovani locali di emergere. A tal proposito sarà nostro compito valorizzare i talenti nostrani, organizzando e curando eventi dedicati a pittura, musica, cinema, teatro, artigianato, editoria, scrittura, ecc.
- Per far si che la nostra città smetta di essere solo un dormitorio per i nostri concittadini, costretti a cercare nel circondario eventi e luoghi di aggregazione ed attrazione, al centro del nostro piano politico-amministrativo ci sarà la creazione di un cartello estivo comunale di manifestazioni, che tornino a dare vita alla nostra città, al suo centro storico e alle sue splendide periferie.
- Riteniamo fondamentale il dialogo con le tante associazioni attive sul territorio, per lo sviluppo di un piano culturale condiviso ed efficace; necessaria, dunque, la creazione della **Consulta Comunale delle Associazioni**, unico strumento in grado di coordinare il lavoro in maniera organica, evitando prevaricazioni e malumori.
- Favoriremo lo sviluppo dei nostri due castelli, allargando le ristrutturazioni del **Castello dei Conti de Ceccano** e presentando dei progetti di riqualificazione di **Castel Sindici**. Due risorse da utilizzare al massimo delle proprie potenzialità, per ampliare l'offerta culturale della città con mostre, congressi, incontri culturali, mettendo in risalto la valenza storica e architettonica dei due manieri.

5. SCUOLA E FORMAZIONE

Parlare di scuola significa avere cura del presente e del futuro del proprio territorio. È necessario effettuare una ricognizione degli edifici e verificare tutte le credenziali di agibilità, stabilità e efficienza energetica.

Anche sul fronte scuola, l'emergenza da Covid-19 ha evidenziato le carenze, dovute ad anni di mancata attenzione.

Intendiamo affrontare il tema scuola partendo dal più ampio concetto della formazione, intesa nell'ottica dell'accrescimento del capitale umano della nostra comunità.

Partendo dai più piccoli, nostra intenzione istituire un asilo nido comunale, ancora assente nella nostra città, garantendo un servizio necessario alle famiglie. Valuteremo le possibilità che ogni anno si aprono, grazie all'istituzione di bandi regionali *ad hoc*, per il finanziamento dell'opera.

Intendiamo migliorare il servizio di mensa scolastica, garantendolo per l'intera durata dell'anno, non lasciando scoperto alcun periodo. In ottica di miglioramento, intendiamo garantire un servizio di mensa completamente biologica, sfruttando i finanziamenti del Ministero delle Politiche Agricole, favorendo l'utilizzo di prodotti certificati e di qualità, garantendo una alimentazione corretta a tutti gli studenti.

La popolazione nella fascia d'età scolare rappresenta circa il 20 % del totale, per cui è necessaria un'attenzione maggiore per l'istruzione primaria e secondaria di primo grado. Le strutture comunali hanno bisogno di manutenzione ordinaria, non garantita fino ad ora, e di interventi di efficientamento antisismico ed energetico.

Abbiamo intenzione di valutare le possibilità di ampliare l'offerta dell'istruzione superiore sul nostro territorio, aprendo una costante interlocuzione con la Provincia e il Provveditorato.

Per migliorare la fruizione e la qualità dei servizi, anche quelli scolastici rientreranno nel piano di digitalizzazione dei servizi dell'ente Comune.

Ceccano è un comune ampiamente sviluppato ed urbanizzato nelle periferie; abbiamo, dunque, intenzione di migliorare il servizio di trasporto pubblico per gli studenti, valutando una riformulazione delle tariffe dello stesso, aumentando le fasce di reddito attualmente presenti, garantendo a tutti il servizio, con un occhio di riguardo alle famiglie più in difficoltà.

6. WELFARE LOCALE E SERVIZI SOCIALI

La qualità dei servizi sociali è segno distintivo dell'ente locale: è, infatti, un parametro per giudicare la capacità di chi governa. Questo vale anche per la nostra città. La nostra coalizione intende pertanto mettere al centro del proprio programma la persona e i suoi bisogni: il lavoro, le famiglie, la casa, l'inclusione sociale e la cittadinanza sono i campi propri dell'azione politica a livello locale. Sappiamo di doverci muovere in un sistema fortemente compromesso dalla costante e pesante riduzione dei trasferimenti statali e regionali, che rischia di compromettere seriamente il sistema di welfare locale che ha finora garantito pari opportunità per l'accesso ai servizi. Inoltre, gli effetti occupazionali della recessione in corso dureranno anni e le amministrazioni locali dovranno organizzarsi per farsene carico, essendo il livello più prossimo al cittadino. Il Comune deve dare risposte ai cittadini che pongono domande di bisogno, e per fare questo è necessario attivare modalità d'intervento innovative, dinamiche e aderenti alle reali aspettative, ricercare ogni forma di reperimento di risorse, supportare sinergie e sussidiarietà locali e territoriali.

L'emergenza sanitaria ha lasciato dei segni indelebili nella nostra comunità. Se dal punto di vista epidemiologico siamo riusciti a contenere i contagi, gli effetti socioeconomici sono evidenti. Il divario sociale è aumentando, facendo affiorare problematiche serie. Noi intendiamo affrontare seriamente questi problemi, perché ignorare un disagio in crescita equivale a lavarsene le mani. È necessario introdurre un piano sociale corposo e garantire una costante presenza sul territorio.

D'altro canto, oltre le emergenze eclatanti, la comunità vive di necessità di servizi in costante aumento: giovani, anziani, disabilità, emergenza abitativa, sostegno alle famiglie e accoglienza per gli stranieri. Si tratta di costruire un welfare locale che dia una mano a strati della popolazione, più deboli di altri, allo scopo di garantire i diritti fondamentali.

- rimodulazione dei contributi "straordinari". Quattro sono gli obiettivi:
    1. Introduzione del regolamento per i contributi straordinari al fine di evitare ogni forma di clientelismo;
    2. abbandonare ogni forma di "beneficenza pubblica" che certamente non favorisce né la crescita né l'autonomia delle persone;

3. garantire "equità" dell'erogazione con un rigoroso e costante controllo di monitoraggio per evitare situazioni di abuso;
4. creazione di forme innovative di sostegno e rafforzamento di quelle già esistenti (borse lavoro, stages formativi, lavori di pubblica utilità), con conseguente responsabilizzazione dei cittadini, non più utenti ma parte integrante del tessuto sociale;

- fornire consulenza agli utenti nella scelta delle soluzioni alle situazioni di disagio; gli assistenti sociali "accoglieranno" e "orienteranno" gli utenti verso la soluzione loro più consona all'esito di una istruttoria che comprenderà:
  1. colloqui individuali;
  2. visite domiciliari periodiche;
  3. abbattimento di barriere linguistiche, culturali, organizzative e burocratiche. Fine ultimo sarà quello di evitare che i cittadini siano scoraggiati per errori nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni;
- intercettazione di cittadini in stato di bisogno che per dignità o vergogna non si recano nei nostri uffici; in tali casi le visite domiciliari saranno volte a far capire che i Servizi Sociali si interessano del cittadino anche non "utente" dei Servizi. Il cittadino sarà sempre parte della comunità e mai lasciato solo;
- consolidare il rapporto con il volontariato locale, favorendo la partecipazione di questi alle iniziative comunali;
- nuove forme di contrasto alla povertà: sempre più concittadini non hanno un pasto da mettere in tavola, sempre più cittadini si rivolgono alla Caritas per cibo e beni di prima necessità. La nostra coalizione propone agevolazioni fiscali per tutti quegli esercizi commerciali del settore, che decidano di devolvere a soggetti bisognosi i prodotti alimentari derivanti dalla propria attività. Le attività che doneranno una quantità di prodotti alimentari concordata a seconda della loro grandezza avranno diritto ad uno sconto sulla parte variabile della tariffa dei rifiuti (una iniziativa in procinto di sperimentazione a Milano, dove è stata presentata una mozione a riguardo, e a Reggio Emilia, finalizzata al rilancio delle piccole botteghe, il cosiddetto *negozio di quartiere*);
- promuovere microprogetti finalizzati a reinserire in realtà lavorative persone che hanno perso il lavoro. Al riguardo si creerà una rete tra persone che hanno perso il lavoro e che, unendo le competenze, potrebbero dar vita a cooperative e/o società: ovviamente, l'associarsi, abbatterebbe i costi di gestione che implica una azienda;
- contrasto alla ludopatia: sempre più gente è sul lastrico a causa della carente regolamentazione del gioco d'azzardo. La nostra coalizione si impegna a attuare tutto quanto necessario per contrastare questo fenomeno ed aiutare, in un percorso di recupero, chi ne è già vittima.

7. LA DEMOCRAZIA DELLA PARTECIPAZIONE

Il nostro programma sarà caratterizzato dalla attivazione di processi partecipativi e di trasparenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nelle scelte amministrative. Un impegno, quindi, basato sulla volontà e capacità di rinnovamento che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri concittadini. La partecipazione deve essere il fulcro per attuare decisioni condivise e per governare in modo trasparente e democratico. Il punto di partenza sarà la realizzazione del bilancio partecipato, per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, culturale e sociale.

- istituzione di comitati di quartiere con l'attribuzione di specifiche deleghe tendenti alla valorizzazione, in particolar modo, delle periferie;
- attivazione di processi di innovazione finalizzati a favorire strumenti diretti di consultazione dei cittadini via internet ed anche mediante la partecipazione fisica nelle sedute consiliari, nelle forme e con le modalità che saranno disciplinate da apposito regolamento;
- istituzione di un "albo di cittadini volontari" che intendano prestare la propria opera di collaborazione per fini pubblici e senza fini di lucro, per determinati servizi che saranno dettagliatamente indicati in un apposito Regolamento (a mero titolo esemplificativo, servizio per anziani, assistenza davanti alle scuole, cura del verde pubblico e del decoro urbano);
- terremo conferenze cittadine aperte, attraverso cui seguire e controllare l'attuazione del programma amministrativo, dei risultati conseguiti, dei problemi e delle criticità incontrate;
- accoglieremo le proposte della cittadinanza in merito alla visione della città. Lanceremo il programma **"Raccontaci la tua città"**;
- istituiremo la pratica del bilancio partecipato;
- adotteremo il progetto del **"baratto amministrativo"**, per favorire i cittadini più in difficoltà, per sanare le pendenze nei confronti dell'ente.

8. CECCANO CITTÀ SOSTENIBILE

Quando si parla del modello di città sostenibile si intende un Paese in grado di integrare tecnologie di ultima generazione, connettività personale, spazi di verde pubblico e mobilità.

Per raggiungere il miglior traguardo possibile intendiamo innovare la nostra Città, migliorando la qualità di vita dei nostri concittadini; Ceccano diventerà una città a misura d'uomo, da vivere quotidianamente, e dove spostarsi - a piedi, in bici o con i mezzi - sarà più semplice e più *green*.

Una città moderna e responsabile è cosciente che l'uso esclusivo dell'automobile non è più sostenibile: il traffico, soprattutto nelle ore di punta, soffoca la nostra Ceccano, obbligandoci ad interminabili file e a respirare l'aria inquinata dalle nostre stesse auto. L'uso personale della bici, insieme ad iniziative imprenditoriali di bike sharing, sarà una delle soluzioni indispensabili da attuare. Con un piano urbano di mobilità sostenibile innovativo, e intercettando i tanti fondi europei che esistono in questo ambito, favoriremo l'uso della bici come mezzo primario di spostamento. Allo stesso tempo sensibilizzeremo i cittadini, partendo dalle scuole, consapevoli che un cambio di abitudini parta innanzitutto dai più piccoli. Una città vivibile passa necessariamente da una mobilità sostenibile.

Il centro storico e Piazza XXV Luglio saranno il salotto della nostra città, dove poter trascorrere momenti ricreativi, circondati dalle bellezze del nostro centro. Riqualificheremo il centro storico, e abbiamo intenzione di interdire al traffico lo spazio di Piazza XXV Luglio, creando un'area attrattiva nel pieno centro della città, da valorizzare con eventi ad hoc, favorendo l'ambiente e le attività commerciali.

Intendiamo definire un piano di mobilità basato sull'impiego di automezzi a propulsione elettrica, che gradualmente sostituiscano o integrino l'attuale parco di mezzi pubblici viaggiante sul territorio comunale.

Vogliamo istituire delle colonnine pubbliche di ricarica per veicoli a propulsione elettrica.

Abbiamo intenzione di ridare a Ceccano i suoi spazi, garantendo uno sviluppo che, oltre al lato economico e commerciale, investirà la sfera sociale dell'intera comunità.

Nell'ottica di riqualificazione degli spazi verdi, intendiamo:

- sfruttare al meglio il parco pubblico di **Castel Sindici**, polmone verde nel pieno centro della città;
- rendere fruibili al meglio le aree verdi e i giardini della **Villa Comunale**, con il miglioramento delle aree giochi per i più piccoli;
- realizzare un'**area attrezzata per cani** all'interno dell'**Hortus Conclusus**;
- realizzare il piccolo parco **"Triangolo Verde"**, ubicato tra *via Peschieta* e *Viale Fabrateria Vetus*, con l'annessa realizzazione di un piccolo **circuito per l'insegnamento dell'eduazione stradale,** ad esclusivo uso dei bambini.

Intenzione ulteriore della nostra coalizione quella di sviluppare un nuovo piano urbanistico che miri ad un recupero dell'esistente, senza ulteriore consumo di suolo e ulteriori cementificazioni. A tal proposito intendiamo sfruttare al meglio le opportunità derivanti dall'ultimo decreto governativo (**Decreto Rilancio**), in particolar modo la possibilità dei **bonus del 110%**, definiti *Ecobonus* e *Sismabonus*. Per favorire ulteriormente la cittadinanza, nostra premura quella di **istituire uno sportello dedicato**, dove un tecnico possa offrire qualsiasi tipo di informazione o chiarimento ai nostri concitadini.

9. CECCANO CITTÀ D'EUROPA

Come è noto, l'Italia, oltre ad essere uno dei paesi fondatori, è fra i contribuenti più "generosi" dell'Unione Europea. Crediamo che negli anni passati sia mancata una corretta comunicazione ai cittadini riguardo le funzioni e le attività dell'Unione, soprattutto con riferimento alla conoscenza della legislazione che incide sulla vita e l'economia delle persone e delle realtà territoriali. Riteniamo sia giunto il momento di volgere lo sguardo oltre le nostre mura e farci conoscere ed apprezzare dai numerosi cittadini europei per le nostre risorse naturali, storiche, culturali, artistiche, enogastronomiche. Abbiamo un patrimonio da valorizzare grazie alla progettazione europea ed è compito di amministratori competenti sfruttare appieno ogni opportunità per presentare progetti specifici ed accedere ai fondi strutturali.

Per il settennato che sta per concludersi (2014/2020), l'Europa ha stanziato circa 1.000 miliardi, di cui un terzo circa è rappresentato dai fondi strutturali (quelli gestiti da Regioni e Ministeri). Gran parte delle risorse finanziarie non sono state utilizzate per mancanza di progetti con conseguente "dirottamento" delle stesse verso altri Paesi. Non basta la creazione di un ufficio *ad hoc* se poi non si presentano progetti per intercettare finanziamenti. Bisogna, dunque, formare le risorse umane del Comune al fine del reperimento di detti fondi.

Non bisogna poi trascurare la possibilità di accesso ai restanti fondi agricoli e fondi diretti (quelli gestiti dalla Commissione europea), quali ad esempio quelli disponibili per scambi giovanili. È necessario a tal fine porre le basi, sin dall'insediamento della nuova amministrazione comunale, per una virtuosa collaborazione fra enti locali, imprese ed associazioni per usufruire e sfruttare al meglio le varie opportunità che si dovessero presentare, supportati anche dai parlamentari europei della nostra circoscrizione. Bisogna fare rete con altri enti locali che abbiano le stesse nostre caratteristiche, con tutte le realtà economiche presenti sul territorio, scambiare dati, informazioni ed esperienze per crescere insieme e beneficiare di ciò che l'Europa mette a disposizione. In definitiva, occorre proiettarsi in una dimensione spazio-temporale più spiccatamente europea anche per essere al passo con un mondo che negli ultimi anni ha subito notevolissime trasformazioni. Non cogliendo e sfruttando le opportunità che già ci sono ed altre che in futuro si presenteranno, soprattutto quelle connesse ai fondi strutturali del nuovo settennato (2020- 2027),

rimarremo del tutto isolati ed ignorati, quasi una sorta di periferia dell'Europa che vedrà passare in favore di altri le decisioni che verranno adottate dalle istituzioni europee.

10. POLITICHE GIOVANILI

Trattare con cura il tema delle politiche giovanili significa occuparsi del presente e del futuro della propria comunità. Parlare ai più giovani è necessario per intercettare le loro necessità e la loro visione di città, che sia sostenibile e futuribile, consentendo loro di intercettare nella propria comunità la giusta offerta.

Ceccano da troppi anni ormai è diventato un dormitorio per le più giovani generazioni, non avendo un'offerta all'altezza della domanda. Sempre più ragazze e ragazzi, terminato il percorso di studi, decidono di andare via per cercare fortuna altrove. L'obiettivo della nostra coalizione è quello di costruire una città che sia a misura dei più giovani, risorsa inestimabile per la nostra comunità.

Dalla cultura, al sociale, passando per i momenti ricreativi, Ceccano ha bisogno di cambiare marcia, con una nuova trazione che parta proprio dai giovani, che abbiamo deciso di coinvolgere e rendere protagonisti nel nostro progetto.

Intendiamo creare il giusto ambiente affinché le più giovani generazioni riescano ad esprimere al massimo i propri talenti e le proprie virtù. Per fare ciò abbiamo intenzione, in primo luogo, di instaurare un rapporto di dialogo e collaborazione costante con le tante associazioni presenti ed attive sul nostro territorio, perché siano protagoniste del cambiamento che noi vogliamo realizzare.

È nostra intenzione creare le condizioni di sviluppo necessarie per il miglioramento delle opportunità nel campo dell'istruzione e dell'inserimento al lavoro. Intendiamo, inoltre, promuovere tra i più giovani il concetto della cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione sociale e la solidarietà.

La coalizione intende, dunque:

- favorire il dialogo con le scuole, aprendo forum costanti sui temi sociali e sulla Costituzione;
- ampliare i progetti di Servizio Civile Universale, offrendo l'opportunità di svolgere tale esperienza formativa ad un numero maggiore di ragazze e ragazzi;
- garantire aree di aggregazione attrezzate, che favoriscano il libero scambio di idee e la socializzazione;
- sviluppare cartelli di eventi, di concerto con le associazioni, che mettano al centro i giovani del posto. Ceccano è una città piena di talenti e intendiamo coltivarli;
- fornire spazi adeguati ai tanti giovani artisti della città che intendono sviluppare e coltivare le proprie passioni: intercettare luoghi pubblici per l'esercitazione dei complessi musicali, o per l'esercizio delle arti figurative;
- implementare la funzionalità dell'ufficio "Informa Giovani", con una maggiore attenzione alle necessità dei più giovani concittadini;
- garantire un accesso alla rete sull'intero territorio comunale. Strumento fondamentale nel 2020, di cui abbiamo avuto maggior percezione durante la fase più acuta della pandemia;
- valutare la possibilità di un ampliamento dell'offerta formativa della Scuola Secondaria di II grado, aprendo un dialogo con la Provincia ed il Provveditorato agli studi;
- Istituire bandi per la concessione di borse di studio agli studenti più meritevoli della città;
- aprire dei Forum territoriali rivolti agli adolescenti, con il contributo di esperti, in cui affrontare le tematiche e le problematiche relative a quella fascia d'età: abuso di droghe, alcool, ludopatia etc.;

- valutare la possibilità di istituire un Consiglio dei Giovani, aprendo uno spazio di discussione istituzionale per le giovani generazioni, garantendo anche a loro un organo di rappresentanza;
- trasformare la nostra città in una comunità di "Street Art", coinvolgendo i giovani artisti del territorio;
- vedere lo sport come strumento di integrazione e tutela della salute: la pratica sportiva sarà immaginata per tutti i cittadini, tenuto conto di età, attitudini personali e disabilità psichiche e motorie. In un paese che invecchia e viene privato del diritto alla salute con la chiusura degli Ospedali, lo sport è prevenzione dalle malattie, non più solo ed esclusivamente momento ludico e/o agonistico. Particolare attenzione, quindi, presteremo alla manutenzione ed alla fruibilità degli impianti, alla valorizzazione degli sport minori ed al conseguente allargamento dell'offerta;
- sostenere le start up: con un sud Italia che invecchia è necessario investire, innovare, sfruttando le intelligenze e le professionalità dei nostri ragazzi affinché questi rimangano con le loro idee e professionalità sul nostro territorio. Promuoveremo e sosterremo con un apposito pool di esperti in progettazione tutte le start-up imprenditoriali ceccanesi che hanno difficoltà ad accedere a dei finanziamenti o a intercettare bandi sia pubblici che privati;
- recuperare, rafforzare ed ampliare le collaborazioni con le associazioni e i contenitori di aggregazione giovanile; questi sono dei veri e propri incubatori di innovazione sociale e culturale che risultano essere indispensabili per poter dare ai nostri giovani delle sane opportunità di espressione, crescita e sviluppo della propria identità. Allo stesso tempo è necessaria la ridiscussione e riformulazione di tutte le collaborazioni in quest'ambito tutt'ora esistenti con la realizzazione di nuovi protocolli di intesa per la gestione degli spazi ora affidati.

11. DIGITALIZZAZIONE

La nostra coalizione intende portare Ceccano finalmente nel terzo millennio, attuando un piano di completa digitalizzazione del Comune di Ceccano, ampliando in maniera sostanziale il servizio offerto alla cittadinanza.

In linea con questo progetto di digitalizzazione, intendiamo:

- cablare in fibra FTTH di tutto il territorio comunale con una connessione dell'ordine del Gigabit simmetrico per scuole, comune, aziende e privati;
- migliorare il sito istituzionale dell'ente, rendendolo più accessibile e più facilmente consultabile ed implementando lo stesso anche come una app nativa per dispositivi mobili;
- migliorare la fruibilità dei servizi al cittadino direttamente da casa, come ad esempio la richiesta di certificati o il pagamento del servizio di mensa scolastica o la prenotazione dei servizi a cui è indispensabile accedere di persona (carte di identità). L'obiettivo è permettere l'accesso ai servizi comunali direttamente dai propri dispositivi.

12. SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi anni, la "scure" della crisi economica nazionale ed internazionale ha toccato anche la nostra comunità, con tutto il carico di preoccupazioni e disagi per le famiglie, per le imprese e con un inevitabile riverbero sull'economia reale.

Crediamo che la ripresa economica di Ceccano debba fondarsi su modelli di sviluppo sostenibile e di "economia circolare", ossia su modelli che, a partire dalla consapevolezza del carattere finito delle risorse, riducano e/o eliminino lo scarto, differenzino le fonti di approvvigionamento della materia e consentano dunque di recuperare e riutilizzare i materiali. Adottare un approccio economico circolare significa rivedere il funzionamento dell'intera filiera coinvolta in ogni ciclo produttivo: dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita. Tale modo di operare consente, da un lato, di tutelare l'ambiente e, dall'altro, è potenzialmente adatto a creare nuovi posti di lavoro.

Per garantire una ripresa economica della nostra comunità intendiamo:

- intervenire con forza nelle strategie dell'ASI sulle industrie presenti sul nostro territorio, favorendo ed attraendo nuovi investitori, intenzionati a nuovi progetti di impresa sostenibile;
- rafforzare le collaborazioni con le Università e Centri di Ricerca del territorio, migliorando le infrastrutture necessarie allo sviluppo e garantendo stabilità e qualità degli assetti istituzionali e della sicurezza pubblica;
- consentire un costante dibattito ed un'analisi delle problematiche e dei bisogni inerenti l'economia ceccanese, programmando tutti i necessari interventi di sostegno con la partecipazione di tutti soggetti coinvolti: uffici comunali, tecnici, parti sociali e associazioni di categoria;
- mappare e costituire un "database" delle terre e delle campagne appartenenti al comune abbandonate, assegnando in concessione le già menzionate terre a chi chieda di coltivarle, dando in questo modo nuova vita ai terreni in disuso, creando nuove realtà economiche, ambientali e sociali ed incrementando la produttività dei terreni in abbandono favorendo il ricambio generazionale;
- stipulare un Piano Urbano del Commercio per disciplinare in maniera rigorosa l'intero settore commerciale, dell'ambulantato, del commercio a posto fisso, delle fiere e dei mercati, vigilando tuttavia sulla rigorosa osservanza della normativa vigente al fine di sanzionare l'abusivismo;
- individuare un'area dedicata al mercato della frutta e verdura a chilometro zero, ad esempio "Piazza Mancini", che sia attrezzata dei servizi necessari a tale attività e che diventi un punto di riferimento e di eccellenza non solo per i cittadini ceccanesi;
- promuovere lo sviluppo dell'artigianato locale, favorendo fiere e mercatini dedicati.

CONCLUSIONI

Il programma esposto rappresenta un progetto ambizioso per proiettare Ceccano in un futuro migliore sia dal punto di vista economico che sociale. La grande rilevanza di ambiti e di interventi previsti rappresenta lo sviluppo delle traiettorie che la nuova amministrazione, proposta sotto il motto **IL CORAGGIO DI CAMBIARE**, intende attivare e realizzare nell'arco del prossimo mandato, impostando anche le basi perché ciò prosegua negli anni successivi. Risulta evidente che tutto non può essere realizzato in contemporanea e che i vincoli imposti dalla condizione dello stato iniziale delle risorse, dalle criticità esistenti e che si potranno manifestare e dalle capacità e competenze disponibili per attivare tutti i processi virtuosi, possa condizionare, anche in maniera significativa, la sua realizzazione.

Ciò che riteniamo essere particolarmente caratterizzante della nostra proposta sono tre aspetti fondamentali:

- la programmazione;
- la gestione;
- la relazione con i concittadini.

Il primo periodo di Governo (4 mesi), evidentemente gestendo prioritariamente eventuali condizioni di criticità, sarà dedicato a strutturare proprio questi tre aspetti impostando i piani, definendo le priorità in modo corretto, identificando le risorse necessarie, attivando i processi per la loro disponibilità, per arrivare a formulare e presentare i risultati in momenti di confronto pubblico non solo di controllo ma anche di ascolto e di raccolta di idee e suggerimenti. Tale modalità di operare sarà mantenuta per tutta la consiliatura con gli stessi criteri di visione e di dettaglio sui piani, in modo da avere un rapporto continuo con i concittadini sullo sviluppo condiviso dell'azione di governo e della ordinaria amministrazione, sin qui carente nel nostro Comune.

Nel programma, la candidata Sindaco Emanuela Piroli, in accordo con tutti gli aderenti al progetto, ha proposto non solo formali approcci ai progetti, ma un vero e proprio desiderio di realizzare un sogno, con il contributo di tutti. Questo affinché Ceccano ed i suoi cittadini possano guardare ad un futuro più felice, avendo la consapevolezza anch'essi di affidare i loro sogni in mano a persone oneste, capaci e competenti, che li possano concretamente realizzare.

Ceccano, addì 21/08/2020